

# Bloccato il 90% delle rinnovabili

**Emergenza energia**

La quasi totalità dei nuovi piani per impianti eolici e solari si ferma sulla carta

Nel 2021 realizzati progetti per 1.300 Mw, un terzo di quanto necessario

A febbraio tagliata del 25% l'estrazione di gas in Italia ma l'import è salito del 17%

L'Italia sarà il Paese del sole, ma non degli impianti per l'energia solare: il 90% degli impianti eolici e solari presentati nel 2021 non ha superato lo stadio cartaceo. Per raggiungere gli obiettivi minimi del piano nazionale l'Italia dovrebbe costruire impianti rinnovabili per 4.700 megawatt l'anno; nel 2021 ne sono stati costruiti per 1.300, meno di un terzo. Dati che stridono con l'emergenza energetica che attanaglia l'Europa, innescata da rincari e guerra in Ucraina. E mentre mezza Europa prepara piani per razionare gas e fare il pieno di riserve, l'Italia riduce l'attività nei suoi giacimenti: a febbraio sono stati estratti 260 milioni di metri cubi di gas, -24,8% rispetto al febbraio 2021; e l'import è aumentato del 16,8%.

**Giliberto** — a pag. 3

con l'analisi di **Davide Tabarelli**



# Rinnovabili bloccate per il 90% e produzione di gas in caduta

**Energia.** Autorizzazioni per i nuovi impianti eolici ferme al 99%, poco meglio per il fotovoltaico. Cala ancora a febbraio l'estrazione nazionale di gas (-25%), impianti fermati in Adriatico

## Jacopo Giliberto

Mentre mezz'Europa studia come organizzare il razionamento **del-  
l'energia**, mentre mezz'Europa sta riempiendo a tutta forza di metano gli stoccaggi di gas, ecco che cosa accade in Italia. Meglio: ecco che cosa non accade in Italia.

## Giacimenti abbandonati

I giacimenti in mezzo all'Alto Adriatico, fra i 30-40 miliardi di metri cubi, che non si riuscirebbe a estrarre oltre una velocità tecnica di qualche miliardo di metri cubi per una quindicina d'anni, non vengono sfruttati per timore che facciano sprofondare Venezia. Intanto, un metro di là dal confine immaginario in mezzo all'Adriatico, la Croazia ha appena perforato un nuovo pozzo con piattaforma, 150mila metri cubi di gas al giorno, 55 milioni di metri cubi l'anno, totale del giacimento 200 milioni di metri cubi. Entusiasmo a Zagabria per questo importante contributo all'indipendenza energetica.

Ancora notizie dal mare Adriatico. Il giacimento Giulia al largo di Rimini ha già la piattaforma posata, il pozzo perforato, 550 milioni di metri cubi di metano da estrarre (il doppio di quello appena avviato dai croati), ma è fermo e tappato perché è più vicino di 12 miglia dalla riva e quindi per legge è stato congelato l'allacciamento della condotta fino a terra. Le norme dal 2016 fino all'attuale Pitesai dicono che quel giacimento non va toccato.

## Più import, meno gas nazionale

Il ministero della Transizione ecologica ha appena pubblicato il bilancio del metano in Italia per il mese di febbraio: dai giacimenti nazio-

nali sono stati estratti appena 260 milioni di metri cubi di gas, -24,8% rispetto al febbraio 2021. In gennaio erano 279 milioni. I consumi totali italiani di febbraio sono stati 7,59 miliardi di metri cubi, l'import è in aumento del 16,8%, soprattutto dall'Algeria; la Russia è scesa in seconda posizione.

(Le anticipazioni dicono che in marzo l'import russo sia in aumento e torni in prima posizione).

Stanno riempiendo a manetta gli stoccaggi di metano i seguenti Paesi: Austria, Cechia, Croazia, Francia, Germania, Lettonia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Ungheria. Segno meno per le scorte italiane.

## Fonti rinnovabili bloccate

Secondo il censimento dell'Anie Rinnovabili, per raggiungere gli obiettivi minimalisti del piano nazionale l'Italia dovrebbe costruire impianti solari, eolici, idroelettrici, geotermici e così via per 4.700 megawatt l'anno. Nel 2021 sono stati costruiti impianti nuovi pari a 1.300 megawatt, meno di un terzo, mentre degli impianti che erano già attivi sono usciti dal servizio 21 megawatt, spenti perché troppo vecchi. Totale: ci sono centrali rinnovabili complessive per 57.676 megawatt su un obiettivo al 2030 di 95.210 megawatt, periodo ipotetico dell'irrealtà.

Il nuovo rapporto Regions del centro studi Elemens con Public Affairs Advisors dice che più del 90% degli impianti eolici e solari presentati nel 2021 non ha superato lo stadio cartaceo.

I numeri dell'eolico: è ancora allo stadio di autorizzazione il 57,5% dei progetti proposti nel 2018, il 79,3%

dei progetti presentati nel 2019, il 90% dei progetti presentati nel 2020 e del 99,9% dei progetti del 2021.

I numeri del fotovoltaico: è ancora in sala d'attesa per l'autorizzazione il 79,5% dei 14mila megawatt richiesti nel 2020 e il 92,4% dei progetti presentati nel 2021.

## Chi blocca le rinnovabili

La ricerca Regions di Elemens ha analizzato 209 progetti di impianti eolici sotto esame alla commissione di valutazione di impatto ambientale al ministero della Transizione ecologica. Dei 209 progetti, il ministero della Cultura ha espresso 41 pareri negativi e solo 6 positivi; silenzio totale per altri 162 progetti. Le Regioni hanno mandato alla commissione Via del ministero 46 pareri negativi e appena un parere positivo; mutismo per gli altri 162 progetti. Tempo medio di anticamera: 5,4 anni.

La maggior parte dei progetti si concentra in Puglia e Sicilia. Le Regioni più solerti nell'esaminare i progetti sono Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Sicilia e Veneto. Le più indolenti? Umbria, Basilicata e, in fondo, le Marche.

## Segnali positivi

L'associazione Gruppo impianti solari Gis informa che il Consiglio di Stato ha respinto un ricorso del ministero della Cultura: sbloccati due impianti solari a Montalto di Castro (Viterbo) per 235 megawatt.

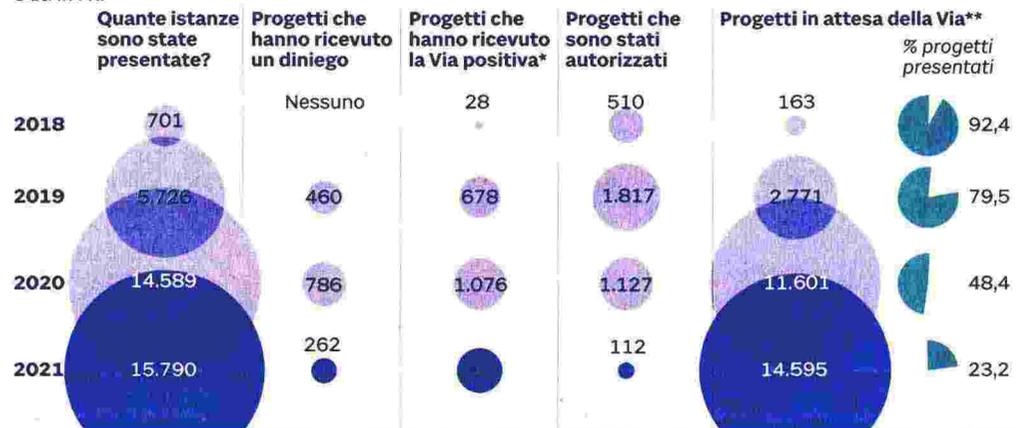
La Regione Lombardia ha approvato le compensazioni per le comunità che ospitano stoccaggi sotterranei di gas.

La Provincia di Brescia ha sbloccato il progetto dell'A2A per produrre biometano dai rifiuti in un impianto a Bedizzolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dove si fermano i progetti fotovoltaici

Dati in Mw



Nota: (\*) include anche progetti non soggetti a Via; (\*\*) include anche progetti con Via

**Intanto la Croazia ha appena perforato un nuovo pozzo con piattaforma da 150mila metri cubi di gas**



#### DOMANI SU PLUS 24

Fondi di investimento stranieri disorientati davanti allo stallo delle autorizzazioni sulla costruzione delle rinnovabili in Italia. Il ministero della Cultura

nel mirino delle critiche. Si attende dai 3/5 anni per il semaforo verde salvo impugnazioni davanti a Tar e Consiglio di Stato. Il tema affrontato da Plus24 in edicola domani con il Sole 24 Ore.